



D.D.G. N. 34

## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. n. 28 del 29.12.1962 e successive modifiche ed integrazioni, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- VISTO il D.P.R.S 28.02.1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 08.07.1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità generale della Regione Siciliana";
- VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 0008 del 04.01.2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità all'ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il DDG n. 1037 del 08/07/2016 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Santa Giunta l'incarico di Dirigente del Servizio 5 "Gestione Integrata Rifiuti";
- VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 inerente la normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per parte residuale non abrogata dal D. Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la Legge Regionale 12.07.2011, n. 12, recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni...";
- VISTA la Legge Regionale n. 8/2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016;
- VISTO il D.P.R.S. 31.01.2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della

legge regionale n. 12 del 12.07.2011, pubblicato sulla GURS n.7 del 17.02.2012;

- VISTO il DPRS del 14.06.2016, n.12 con il quale vengono regolamentati gli ambiti organizzativi e gestionali dei Dipartimenti Regionali e viene stabilito che al Dipartimento Regionale Tecnico - dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità competono gli adempimenti tecnici ed i controlli sulle opere di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, incardinato nell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA la normativa vigente in materia ambientale, ed in particolare il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e la L.R. 08.04.2010, n. 9 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO il D.M. 08.04.2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani vigente;
- VISTO il D.M. 08.04.2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
- VISTO il D.Lgs. n. 200 del 18.06.1999, "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo n. 655 del 06.05.1948, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
- VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e visti in particolare gli articoli 27 e seguenti che prevedono l'adozione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) quale strumento per la programmazione dei detti Fondi;
- VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE col n. C(2007) 3329 del 13.07.2007 con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;
- VISTA la Delibera CIPE n. 174 del 22.12.2006 di "Approvazione del Quadro Strategico Nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";
- VISTA la Delibera CIPE n. 82 del 03.08.2007 concernente "Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato degli <<Obiettivi di servizio>>";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 24.04.2014 "QSN 2007/2013 - Obiettivi di Servizio - Aggiornamento Piano di Azione, schede obiettivo, schede intervento, scheda di sintesi e Quadro riparto risorse premiali";
- VISTA la Delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 concernente "Attuazione del QSN 2007/2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottosviluppate" che destina l'importo di 3.012 milioni di euro al progetto <<Obiettivi di servizio>>;
- VISTA la Deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009 con la quale la Giunta regionale approva il Programma Attuativo regionale delle risorse del Fondo Aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione Siciliana ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;
- VISTA le Delibere CIPE nn. 1/11, 62/11 e 78/11 con le quali sono disposte delle riduzioni del richiamato progetto << Obiettivi di servizio>> con rideterminazione in 1.088,80 milioni di euro dell'importo destinato al progetto;

CONSIDERATO che, decurtato dal predetto importo di 1.088,80 milioni di euro la somma di 45 milioni di euro per l'emergenza rifiuti nel comune di Palermo di cui all'OPCM n. 3957/2011 e 12 milioni di euro destinati all'accompagnamento dell'iniziativa Obiettivi di servizio e alla produzione dei



- relativi indicatori di cui alle richiamate delibere nn. 82 e 166/2007, risultano 1.031,80 milioni di euro disponibili per il progetto Obiettivi di servizio;
- VISTA la Delibera CIPE n. 79 del 11.07.2012 concernente "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<Obiettivi di Servizio>> e riparto delle risorse residue.";
- VISTA la nota PCM-DPC 2165 del 15.12.2015, con la quale il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava la utile conclusione dell'istruttoria tecnica per il settore rifiuti e la disponibilità finanziaria per la Regione Sicilia di € 43.390.169,03, a valere sulle risorse attribuite dalla Delibera CIPE n. 79/2012;
- VISTA la L.R. n. 9/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'art. 19 comma 2 bis che prevede "... le gestioni cessano il 30 settembre 2013 e sono trasferite in capo ai nuovi soggetti gestori con conseguente divieto per i liquidatori degli attuali Consorzi e Società d'ambito di compiere ogni atto di gestione ...";
- VISTO il D.D. n. 2208 del 05.12.2016 con il quale la Ragioneria Generale della Regione Siciliana ha istituito il Capitolo 642448 per "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di servizio - Gestione dei Rifiuti Urbani" per €. 2.297.683,55 per le annualità 2016 e 2017;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 29.12.2017, pubblicata sulla GURS n. 1 del 03.01.2018, parte prima, concernente autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio Finanziario 2018
- CONSIDERATO che per la realizzazione o il potenziamento di n.40 Centri di Raccolta Comunale (CCR) relativi alla gestione dei rifiuti urbani, è previsto l'utilizzo delle risorse FSC-ODS per un ammontare complessivo di € 43.390.169,03.
- ATTESO che l'intervento denominato "Progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale" per un importo pari ad euro 1.133.170,00 rientra tra i 40 CCR di cui al punto precedente;
- VISTA la determina del dirigente dell'area "pianificazione urbanistica ambiente" del Comune di Acireale, n. 72 del 06/12/2016 con la quale viene nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Giuseppe Torrisi;
- VISTA la Determina del dott. Sergio Fontana Liquidatore della Società D'ambito Aciambiente S.p.A. ATO CT2 n.34 del 20/04/2016 con la quale si cede la titolarità del "Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale" al comune di Acireale;
- VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 31/05/16 di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche all'interno del quale è presente l'intervento in argomento;
- VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 24/06/2016 con la quale il Comune di Acireale prende atto della cessione a titolo gratuito e definitivo della titolarità del "Progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale" da parte della Società Aciambiente S.p.A. in liquidazione ATO CT2 al Comune di Acireale;
- VISTA la nota 85682 del 29/10/2016 con la quale il Comune trasmette il "Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale" al fine di potere attivare le procedure per l'assegnazione delle risorse premiali, attribuite alla Regione Sicilia dalla delibera CIPE n. 79/2012;
- VISTA la nota 3497 del 27/01/2017 del Dipartimento di richiesta integrazione documentale al Comune di Acireale;
- VISTA la nota 11792 del 07/02/17 del Comune di Acireale, in riscontro della Dipartimentale n. 3497/2017, con la quale si trasmettono gli elaborati progettuali revisionati e si chiarisce che il progettista ed il suo collaboratore sono stati incaricati con deliberazioni Commissariali del

Comune di Acireale n. 24 del 7/02/2003 e n. 65 del 30/04/2003, mentre l'incarico al geologo è stato incaricato con delibera di G.M. n. 216 del 13/09/2001;

VISTO il progetto esecutivo, trasmesso dal Comune di Acireale con nota 11792 del 07/02/17, denominato "Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale" dell'importo complessivo di € 1.205.700,00 di cui € 777.702,99 per lavori ed € 427.997,01 per somme a disposizione della stazione appaltante, compreso l'importo per l'acquisizione delle attrezzature e mezzi, così suddivise:

<b>A)</b>	<b>Lavori</b>		
1	Importo complessivo dei lavori	€	777.702,99
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	38.885,15
3	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€	738.817,84
4	<b>Totale lavori</b>	€	<b>777.702,99</b>
<b>B)</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
1	Spese tecniche di progettazione ( DEF + ESE), sicurezza in fase di progettazione(CSP) , compresi oneri e IVA	€	73.999,71
2	Imprevisti	€	23.331,09
3	Competenze geologiche, indagini, compresi oneri e IVA	€	26.877,17
4	Spese tecniche per sicurezza in fase di esecuzione (CSE), compresi oneri ed IVA	€	21.106,78
5	Spese tecniche per D.LL., misure e contabilità, compresi oneri ed IVA	€	39.941,20
6	Competenze R.U.P. (ex art.. 18 c.2.1. L109/94 e s.m.i.) e oneri fiscali	€	3.888,51
7	Collaudo statico e tecnico-amministrativi compreso oneri e IVA	€	18.802,40
8	Attrezzature e mezzi	€	10.000,00
9	IVA 10% sui lavori	€	77.770,30
10	IVA 22% sulle attrezzature	€	2.200,00
	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	4.500,00
12	Spese per pubblicazione del bando	€	6.000,00
13	Espropriazioni	€	116.500,00
14	Oneri di conferimento in discarica	€	3.000,00
15	Arrotondamento	€	79,85
16	<b>Totale somme a disposizione</b>	€	<b>427.997,01</b>
	<b>Importo complessivo dell'appalto</b>	€	<b>1.205.700,00</b>

Costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica illustrativa
2. Relazioni di calcolo di: tettoia in acciaio, palazzina uffici in C.A., muri di sostegno e dei locali pompe con esecutivi

3. Relazione tecnica impianti
4. Particellare di esproprio
5. Schema delle competenze tecniche
6. Analisi prezzi
7. Elenco prezzi opere edili
8. Computo metrico opere edili, computo metrico attrezzature, quadro economico
9. Costo incidenza mano d'opera
10. Capitolato speciale d'appalto
11. Piano di manutenzione
12. Crono programma dei lavori e diagramma di Gantt
13. Inquadramento generale
14. Rilievo piano altimetrico
15. Profili longitudinali ante e post operam
16. Planimetria generale e profili post operam
17. Pianta , prospetti, sezione, impianto elettrico ed idrico-sanitario palazzina uffici
18. Planimetria impianto illuminazione esterna , smaltimento acque meteoriche, impianto antincendio, percorsi e segnaletica
19. Particolari costruttivi: cancello di accesso, recinzione, cavidotti interrati
20. Planimetria ed esecutivi strutturali : muri di sostegno e palazzina uffici
21. Pianta prospetto principale e laterale copertura tettoia in acciaio
22. Planimetria layout di cantiere
23. Particolari costruttivi cancello di accesso, recinzione, cavidotti interrati
24. Piano di sicurezza
25. Analisi e valutazione dei rischi
26. Fascicolo con le caratteristiche dell'opera per la prevenzione e protezione dai rischi
27. Studio idrogeologico e rapporto tecnico

VISTO il codice CUP di progetto assegnato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica: G17H03000130001;

VISTA la nota 15141 del 17/02/2017 del Comune di Acireale con la quale si attesta che le somme riferibili all'IVA costituiscono per il Comune di Acireale dei costi in quanto non recuperabili;

RITENUTO di dover procedere alla esclusione delle spese tecniche di: progettazione (DEF + ESE) e sicurezza in fase di progettazione (CSP), compresi oneri ed IVA e competenze geologiche, indagini, compresi oneri e IVA per le quali non è stata adottata evidenza pubblica relativamente all'affidamento degli incarichi. Ritenuto, per quanto sopra, di dovere modificare il quadro economico progettuale come di seguito riportato:



Quadro tecnico-economico modificato

	Costo progetto	A carico del Dipartimento	A carico del Comune
Lavori	€ 777.702,99	€ 777.702,99	
IVA lavori	€ 77.770,30	€ 77.770,30	
Mezzi ed attrezzature	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
IVA mezzi ed attrezzature	€ 2.200,00	€ 2.200,00	
Imprevisti	€ 23.331,09	€ 23.331,09	
Spese tecniche progettazione	€ 73.999,71		€ 73.999,71
Spese tecniche per misure e contabilità e direzione lavori	€ 39.941,20	€ 39.941,20	
Spese tecniche per sicurezza	€ 21.106,78	€ 21.106,78	
Geologo	€ 26.877,17		€ 26.877,17
Collaudo	€ 18.802,40	€ 18.802,40	
Competenze RUP	€ 3.888,51	€ 3.888,51	
Allacci	€ 4.500,00	€ 4.500,00	
Espropriazioni	€ 116.500,00	€ 116.500,00	
Pubblicazione bando	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
Oneri conferimento a discarica	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Arrotondamento	€ 79,85		€ 79,85
<b>Totali</b>	<b>€ 1.205.700,00</b>	<b>€ 1.104.743,27</b>	<b>€ 100.956,73</b>

- VISTO il verbale di validazione del 27/12/16 redatto dal Responsabile Unico del Procedimento ing. Giuseppe Torrisi;
- VISTO il parere tecnico n°2 del 11/01/2017 con il quale il Responsabile Unico del Procedimento ha approvato tecnicamente il progetto secondo il quadro economico come sopra riportato;
- VISTO il parere Igienico Sanitario n. 109385 del 28/10/2016 con il quale l'ASP di Catania esprime parere favorevole;
- VISTA l'autorizzazione n. 3254 del 09/01/2017 rilasciata dall'Assessorato Infrastrutture e Mobilità Dipartimento Regionale Tecnico Servizio Ufficio Genio Civile Catania ai sensi dell'art. 17 legge 02/02/1974 n. 64;
- VISTA l'autorizzazione n. 22091 del 27/12/2016 della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali-Catania
- VISTA la Determina dirigenziale del Comune di Acireale – area urbanistica - ambiente n. 118 del 13/4/17 con la quale è stato approvato in linea amministrativa il progetto di che trattasi;
- VISTA la Delibera di Giunta Municipale n. 54 del 14/04/14 avente ad oggetto "Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel comune di Acireale" presa d'atto dell'approvazione;



- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare dell'11/7/2012, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 179 del 2/8/2012, con il quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- VISTA la nota prot. n. 49944 del 29/11/2017 del Dipartimento con la quale è stato chiesto alla Ragioneria Generale e del Tesoro di imputare all'esercizio 2018 la somma di € 1.133.170,00;
- VISTO il cronoprogramma del dicembre 2017 dal quale si rileva che l'intervento è compatibile con i tempi di attuazione del meccanismo premiale degli "Obiettivi di Servizio" e la spesa per gli esercizi finanziario 2018;
- RITENUTO di dover procedere al finanziamento ed all'impegno della somma di € 1.104.743,27 per il "Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale", in favore del Comune di Acireale, a valere sul capitolo 642448 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di servizio - Gestione dei Rifiuti Urbani" del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018;
- VISTO il decreto di finanziamento n. 2003 del 29/12/2017 per il "Progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale"
- RITENUTO di revocare il decreto di cui al punto precedente in quanto pervenuto alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità oltre il termine ultimo utile per il suo esame nell'esercizio finanziario 2017;
- Tutto ciò premesso, visto e ritenuto, ai sensi della vigente normativa;

## DECRETA

### Art. 1

E' annullato il decreto n. 2003 del 29/12/2017;

### Art. 2

Per le motivazioni e finalità citate in premessa si prende atto del "Progetto esecutivo per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale", e del relativo quadro economico, approvato con Determina dirigenziale n. 118 del 13/04/2017 del Comune di Acireale - area urbanistica - ambiente con la quale è stato approvato in linea amministrativa, per un importo complessivo di €. 1.205.700,00 (euro unmilione duecentocinquemilasettecento/00) secondo il quadro economico modificato riportato in premessa;

### Art. 3

Per quanto sopra è disposto il finanziamento e l'impegno della somma complessiva di € **1.104.743,27** (euro unmilione centoquattromilasettecento quarantatre/27) a favore del Comune di Acireale per la realizzazione del "Progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale", CUP C47H07000780006, a valere sul capitolo 642448 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti "Interventi per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo di Coesione a titolarità Regionale 2007/2013 Obiettivi di servizio - Gestione dei Rifiuti Urbani" del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2018, secondo il quadro tecnico-economico modificato:

### Art. 4

A seguito dell'espletamento delle procedure di gara di appalto relative ai lavori del "Progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale", CUP C47H07000780006, si provvederà a

rideterminare l'importo del finanziamento concesso. La quota relativa al ribasso d'asta costituirà economia di spesa non rientrante nella disponibilità dell'Amministrazione comunale.

#### **Art. 5**

E' fatto obbligo al Comune di Acireale di accettare i contenuti del presente decreto tramite apposito Atto deliberativo di Giunta Municipale.

#### **Art. 6**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa si fa riferimento al DPR 3/10/2008, n. 196 pubblicato sulla GURI n. 294 del 17/12/2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione".

Tutte le spese a qualsiasi titolo connesse alla realizzazione del "progetto per la realizzazione di un CCR per la raccolta differenziata nel Comune di Acireale", di cui al presente decreto, non coperte dal relativo finanziamento, restano a carico del Comune di Acireale.

#### **Art. 7**

Al pagamento delle somme si provvederà, a seguito di formale richiesta corredata della documentazione giustificativa, mediante emissione di mandati diretti in favore del Comune di Acireale, codice fiscale 81000970871, con accredito presso la Tesoreria Unica regionale, che dovrà attenersi al rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'art. 6 della legge 217/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Le somme erogate dovranno essere rendicontate in ottemperanza alla vigente normativa di settore. Non si procederà a nuovi accreditamenti se prima non saranno rendicontate le somme già erogate.

#### **Art. 8**

Il Comune, nel rispetto del cronoprogramma, dovrà, entro il 31.12.2018, affidare ed ultimare i lavori e le forniture di che trattasi ed effettuare tutti i pagamenti ai relativi beneficiari.

Il Comune, dovrà garantire la funzionalità dell'opera, rimanendo inteso, che, se a tale data la stessa non risulterà funzionante, si provvederà alla revoca del finanziamento ed alla restituzione delle somme, anche se spese, da parte del Comune.

Ogni eventuale maggiore onere rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio del Comune.

Nessuna variazione al progetto finanziato potrà essere apportata senza la preventiva approvazione di questo Dipartimento.

#### **Art. 9**

Le verifiche ed i controlli che verranno effettuati dagli Organi preposti non esimeranno il Comune dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e della fornitura.

#### **Art. 10**

Il Servizio 3 del Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, ai sensi del D.P. del 14.06.2016, n. 12, eserciterà la vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi.

A tal fine il Comune di Acireale dovrà trasmettere tempestivamente al suddetto organo di vigilanza tutti gli atti relativi all'esecuzione dei lavori in argomento.



#### Art. 11

Il Comune è tenuto al rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di pubbliche forniture ed affidamento di servizi sia nazionali, regionali, che dei regolamenti comunitari, in particolare il regolamento (CE) n. 1083/2006.

Le inosservanze e/o irregolarità rispetto all'applicazione delle su citate norme e regolamenti di riferimento costituiscono elemento sufficiente per la revoca parziale o totale del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate ancorché spese.

#### Art. 12

L'Amministrazione appaltante è tenuta, altresì, ad adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate da questo Dipartimento, dal Servizio 3 del Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, dagli Uffici di Controllo di 1° livello, dall'Ufficio Speciale Autorità di Audit e dagli Uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione del programma.

#### Art. 13

E' fatto obbligo al Comune di Acireale di attenersi a quanto previsto dal regolamento CE 1826/2006 sulle azioni informative e pubblicitarie a carico degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di realizzazione di cartelloni e targhe esplicative permanenti da apporre sui luoghi degli interventi.

#### Art. 14

Il Comune di Acireale:

dovrà produrre la dichiarazione di presa conoscenza del D.Lgs 196/03 e del Regolamento CE n. 1828/2006 e la dichiarazione liberatoria in materia di protezione dei dati personali D.Lgs 196/03, entro 30 gg. dalla ricezione della presente, pena la revoca del finanziamento;

dovrà comunicare all'ufficio responsabile delle operazioni, ogni variazione progettuale indispensabile;

dovrà fornire ogni atto finalizzato alla rendicontazione della spesa;

dovrà consentire le ispezioni ed i controlli presso la propria sede;

accetta di venire incluso nell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni, delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni che sarà pubblicato in forma elettronica o in altra forma.

#### Art. 15

Il Comune di Acireale è tenuto a:

1. rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità, ed in particolare quanto sancito dagli artt. 8 e 9 del Regolamento CE 1828/2006;
2. conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dell'art. 90 del regolamento CE n. 1083/2006 e dall'art. 19 del regolamento C.E. n. 1828/2006;
3. comunicare il referente per il monitoraggio (R.E.O.), con lettera raccomandata all'Ufficio competente per le operazioni. Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico che deve trasmettere con cadenza bimestrale all'Ufficio competente per le operazioni ed è responsabile della correttezza e completezza dei dati trasferiti ed è tenuto al rispetto della

- tempistica indicata nell'atto di concessione della delega amministrativa intersoggettiva, nonché delle procedure ivi definite;
4. presentare la documentazione di spesa in tempo utile per consentire la presentazione di almeno tre domande di pagamento all'anno, che verranno inviate alla Commissione Europea indicativamente entro il 30 giugno, 31 ottobre, 31 dicembre di ciascun anno;
  5. rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
  6. rispettare il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
  7. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
  8. non alienare, cedere o modificare la destinazione d'uso del bene in ordine al quale il contributo è stato concesso per un periodo non inferiore ai 5 anni dal momento in cui l'intervento è stato completato;
  9. comunicare tramite lettera raccomandata all'Ufficio competente per le operazioni (UCO), la eventuale rinuncia al contributo;
  10. comunicare all'Ufficio competente per le operazioni le eventuali varianti al progetto originale unitamente all'atto di approvazione.

#### Art. 16

Il presente decreto repertoriato sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.08.2014, n.21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 07.05.2015 n. 9, e quindi, inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza..

Palermo, 29 GEN 2018

L'istruttore direttivo  
(dott. Giovanni Puccio)



Il Dirigente del Servizio 5  
(arch. Maria Santa Giunta)



Il Dirigente Generale  
(Ing. Salvatore Cocina)

